



Sommario

- | | | | |
|---|--|------|--------------------------|
| 2 | *Editoriale | 6 | *L'angolo di Cava |
| | *India, Benedetto XVI:
"Condanno ogni attacco
contro sacralità vita" | | *L'angolo della musica |
| 3 | *Last but not least | 7-12 | *Ciao Don |
| 4 | *Scacco al campeggio
-2° match- | 13 | *Olimpiadi: Pechino 2008 |
| 5 | *Ferragosto in oratorio e in
piazza Mercato in Gera | 14 | *Chi sale & chi scende |
| | *Rubrica badile | 15 | *Calendario appuntamenti |

L'Editoriale
di Mauro Taino



Questo giornalino è, come forse era prevedibile, tutto incentrato sulla partenza di don Antonio, che segue a non più di 3 mesi di distanza quella altrettanto dolorosa di suor Daniela. Parlare in questa colonna di don Antonio dopo i 7 anni e il tanto impegno spesi qui a Pizzighetone sarebbe sicuramente riduttivo, ma per inquadrare il personaggio basta certamente un episodio, il primo. Pomeriggio assolato di settembre, oratorio praticamente deserto (allora la piscina era ancora aperta e i compiti bisognava finirli...). Sul campetto di cemento tre ragazzi delle medie (i soliti tre) stanno giocando a calcio. Quand'ecco che si avvicina il nostro eroe, con tanto di barba e sandali (comuni denominatori di questi anni), sconosciuto agli assidui frequentatori del campo, chiede la palla, prova un improbabile tiro a giro sul secondo palo (fuori, ndr), chiede i nomi, si presenta e va via. 7 anni dopo uno dei quei ragazzi è qui che vi scrive come co-direttore de "L'Eco di Dio", giornalino per e dell'oratorio fortemente voluto da don Antonio (che ci aveva già provate con "I am different" qualche anno fa, a riprova della volontà del don di istituirne uno) che è stato avvicinato, come la maggior parte di noi, in modo semplice e diretto, senza tanti "giri" strani troppo spesso usati in troppe situazioni da troppe persone. Sperando di fare cosa gradita al nostro "fondatore" (tra le altre cose), quindi, voglio ringraziarlo a titolo personale e a nome della redazione,, dedicandogli questo numero del giornalino. Grazie...anche se...ma se, tanto se cattum... .

India, Benedetto XVI: "Condanno ogni attacco contro sacralità vita"

di Giovanni Orsi

Città del Vaticano: 27 agosto. Una ferma condanna delle violenze contro i cristiani è venuta dal Papa al termine dell'udienza generale in Piazza San Pietro. "Ho appreso - ha detto Benedetto XVI (nella foto) - con profonda tristezza le notizie circa le violenze contro le comunità cristiane nello Stato indiano dell'Orissa, scoppiate in seguito al deplorable assassinio della leader indù Lakshmananda Saraswati".



"Sono state finora uccise alcune persone - ha aggiunto il Pontefice - e ne sono state ferite delle altre. Si è avuta inoltre la distruzione di centri di culto, proprietà della Chiesa, e di abitazioni private". Quindi Ratzinger ha affermato: "Mentre condanno con fermezza ogni attacco alla vita umana, la cui sacralità esige rispetto di tutti, esprimo spirituale vicinanza e solidarietà ai fratelli e alle sorelle nella fede così duramente



provati. Imploro il Signore che li accompagni e li sostenga in questo tempo di sofferenza e dia loro la forza di continuare nel loro servizio

d'amore in favore di tutti".

Benedetto XVI ha poi rivolto un appello ai leader religiosi del Paese asiatico affinché lavorino uniti per la pace e la convivenza. "Invito i leader religiosi e le autorità civili - ha detto il Papa - a lavorare insieme per ristabilire tra i membri delle varie comunità la convivenza pacifica e l'armonia che sono state sempre segno distintivo della società indiana".

La redazione informa...

Da settembre Eleonora Bossi, curatrice della "Rubrica Badile", è diventata caporedattrice, complimenti dalla Redazione.

Per questo numero l' "Intervista doppia" è sospesa.

NEWS E CURIOSITÀ DAL PAESE E...DAL MONDO

Last but not least

di Alessandra Cipelletti

Anche quest'anno c'era. Inesorabile, imponente, valido, organizzato, coinvolgente. E anche quest'anno si è rivelato il pilastro dell'estate a Pizzighettone e nell'oratorio di Pizzighettone. Ha dato spettacolo, ha messo in scena i suoi numeri migliori, ha fatto divertire, sognare, ma anche arrabbiare, piangere, pensare. Si è rivelato l'attrazione numero uno per i bambini, come per i giovani. Ci ha accompagnato per sette settimane in una strada ormai non più sconosciuta, ma sempre ricca di ostacoli, di sfide, e di traguardi. Anche quest'anno abbiamo lavorato insieme, siamo cresciuti insieme, abbiamo discusso insieme, abbiamo mantenuto la stessa rotta e se qualche nuvola ha oscurato il cielo la fiducia reciproca ci ha aiutati a non demordere. E così anche in questa estate 2008 abbiamo dato prova che niente è impossibile.

Non è mai facile quando vuoi dare il meglio di te. Non è mai scontato quando vuoi stupire. Non è mai "niente" quando per te è tutto. E si suda, certo che si suda. D'altra parte inventare e reinventarsi ogni giorno è anche un'arte: riuscire a trovare persone che possono essere di qualche anno più vecchie o di qualche anno più giovani con cui condividere una stessa passione significa trovare un altro te. Significa essere consapevoli che non si è soli. Preferire una giornata in mezzo ai bambini a un pomeriggio davanti alla tv significa dare e non ricevere; alzarsi alle 8 ogni mattina di giugno e ogni mattina di luglio invece di rimanere a letto significa avere volontà... e voglia; preparare un balletto alle 6 di sera invece di andare a farsi una doccia significa avere determinazione; ricercare il gioco più strano invece di accontentarsi del solito gioco significa avere creatività... e usarla. Aiutare un bambino in difficoltà più e più volte invece di fare finta di niente significa essere maturi. Avere tutto questo e molto di più vuol dire avere cuore. E col cuore, si sa, si smuovono perfino le montagne, ma non è necessario mirare sempre così in alto, a volte basta solo provare a far vacillare le difese di chi ci sta accanto, metterlo in discussione, tirare fuori il meglio che ha dentro e scoprire che in fondo non è affatto male. Scoprire quanta soddisfazione si può ricavare dall'organizzare un gioco, un ballo, uno spettacolo in miniatura o servire una merenda, un pranzo, e perché no, regalare un gelato, una coca cola o un sacchetto di patatine. Scoprire quanto può essere gratificante ascoltare una ragazza parlare dei suoi piccoli problemi di cuore... solo perché è con te che vuole parlare. Scoprire quanto può essere importante mettere anima e corpo in ogni cosa perché dare è anche più bello che ricevere. E arrivare al 25 luglio e accorgerti che non poteva andare meglio di così e che tutto era assolutamente perfetto perché qualcuno ha reso possibile quella particolare chimica di sentimenti, emozioni e valori che hanno trovato l'incastro perfetto nel puzzle del momento: il grest di don Antonio. Perché non ci sarebbe stato lo stesso grest, la stessa atmosfera, la stessa incisività senza la guida del Don. Perché quando parlo di grest a Pizzighettone, parlo del Don. Perché quando parlo dell'estate in oratorio parlo del Don. Perché se è vero che il grest sono i bambini, i ragazzi, gli animatori (e anche Gardaland!), è altrettanto vero che tutto questo c'è perché il Don l'ha creato. Di una cosa sono certa: quello che ci è stato insegnato l'abbiamo imparato a memoria e mai lo dimenticheremo, anzi, sapremo modellarlo e incastrarlo al meglio ogni volta che si presenterà l'occasione, facendone per sempre tesoro di conoscenza e di esperienza. D'altronde il tema per l'ultimo (per quest'anno) dei sette grest delle meraviglie non poteva essere che questo: chi trova un amico trova un tesoro. E allora... grazie a tutti coloro che ne hanno fatto volontariamente parte, grazie a tutti coloro che hanno reso possibile la sua realizzazione, grazie a tutti quelli che dietro le quinte hanno operato per i vostri ragazzi, ma grazie soprattutto al nostro vicario che anche quest'anno c'era.



Scacco al campeggio -2° match- di Eleonora Bossi con i degni aiutanti I.S.

Questa è la cronaca di una partita avvincente, un match entusiasmante, giocato ad altissimi livelli da tutti i pezzi.

Al comando dell'armata Pizzighettonese, alla testa dei suoi pedoni campeggiatori, il re Don Antonio affiancato dalle cuoche regine si apprestava ad intraprendere una nuova esaltante ultima sfida; con il sostegno delle torri animatori e l'eleganza delle animatrici alfieri, la vittoria era quasi assicurata.

La scacchiera era pronta. La partita stava per iniziare; erano le 7.00 di una soleggiata mattina estiva: Il re non aveva una tattica: aspettava le mosse dei pedoni e agiva di conseguenza. L'incontro iniziò con le prime mosse dei pedoni, scalzi su un campo di beach volley infuocato; e proseguì tra giornate in compagnia. Tuttavia il re pensava si dovesse passare all'attacco: spinse i pedoni nella parte alta della scacchiera, tra cime svettanti e salite sfiancanti, tra incantevoli laghi e accoglienti rifugi. Come ci si aspettava l'attacco del nemico stanchezza non tardò a farsi sentire. Ma il re determinato, facendo



avanzare le torri e gli alfieri aiutò i pedoni nella loro risalita; ma "la miglior difesa è l'attacco" perciò il re non si arrese e perseverò ripetendo la risalita una seconda volta, ancora più faticosa della prima, finché i pedoni sfondarono la barriera nemica raggiungendo la vetta più alta. Ma questo era solo l'inizio: i pedoni erano ancora ignari che per conquistare che per conquistare il campo di battaglia avrebbero dovuto passare attraverso il fiume, e non un fiume qualsiasi: un freddo e ripido torrente e allora... ..tutti a fare rafting!!! Sempre affiancati dalle torri e dagli alfieri, i pedoni hanno superato anche quest'ostacolo. Certamente l'armata nemica non voleva arrendersi. Allora il re decise di riunire i suoi prodi a consiglio, invocando l'ausilio e la protezione del Signore, e invitandoli a riflettere sul lavoro di squadra. I nemici sottoposero i pedoni a

una serie di dure prove per testare la loro resistenza : una buia e gelida miniera, tornei di pallavolo e di calcio, pose davanti a loro persino un castello avvolto in un alone di mistero e custodito da un'esuberante guida, ma niente poteva fermare l'armata, ormai lanciata più che mai.

Vedendo le ottime tattiche di gioco dei pedoni, il re fece una mossa del tutto inaspettata: regina in E5; **SCACCO MATTO!!!**

Dopo otto magnifici e coinvolgenti giorni di dure sfide e stupefacenti avventure, tra divertenti e coinvolgenti bivacchi, l'armata aveva finalmente sconfitto il nemico.

I pedoni riconoscenti, festeggiarono il re, ringraziandolo di averli condotti, ancora una volta, verso la vittoria.



Ferragosto in oratorio e in piazza Mercato in Gera

di Roberto Allegri

La tradizione si è rinnovata anche quest'anno: il 15 Agosto sotto il capannone dell' oratorio, una settantina di ragazzi di varie età, si son dati appuntamento per la GRIGLIATA DI FERRAGOSTO: ai "fornelli" già dal "mattino presto"..... un gruppo di "specialisti della griglia" hanno iniziato ad affumicare le salamelle, gli spiedini e le costate ed anche loro stessi (qualcuno particolarmente professionale, si è fatto prestare anche il grembiolino della nonna!!!!). Alle 12,30 in punto tutti ai tavoli compreso il Don e in men che non si dica tutto quel ben di Dio è sparito senza l' aiuto di Casanova, David Copperfield o di Silvan.....

Terminata l' abbuffata ha avuto inizio il "pomeriggio bagnato".

Attraversando il ponte sul fiume, l' altro ferragosto: quello delle due serate della tombola di S.Rocco, che causa maltempo, è stato posticipato di un paio di giorni (visto che il 16 era in programma la S.Messa con la processione del Santo Patrono). Tanti i premi di vario genere hanno appesantito le braccia dei partecipanti, in piazza c' erano almeno duecento cinquanta persone per sera e al termine della prima sera, sangria per tutti (preparata con una ricetta segreta) mentre la seconda serata si è conclusa con l' immancabile anguriana.

RUBRICA BADILE

Uomini e donne (Babbuini e tonne)

di Eleonora Bossi con le degne aiutanti I.F.

Tatatatarara Tatatatarara Tatatatarara Ta Ta Ta Ta

Disquisiamo ora riguardo al celeberrimo programma di Maria de Filippi.

Perché OVVIAMENTE tutti noi almeno una volta nella nostra vita abbiamo avuto modo di panocciare gli in ciucci tra i kens e le barbies. La

puntata (si, quella al lotto visto come ci azzeccano con le scelte) si apre con la sfilata delle ancheggianti corteggiatrici con gonne a giropassera e scollature fino all'ombelico (e a volte anche oltre) dirette verso la tanto ambita poltrona rossa. Con sguardi accattivanti si dirigono vero il tuttomuscoli e lo baciano e già sono innamorate. La puntata prosegue poi con l'assegnamento posti: in prima fila coloro che hanno avuto la (S)fortuna di appurare che fuori dallo studio i tuttomuscoli non riescono ad elaborare un pensiero (con quello strano e sconosciuto organo color grigio denominato tecnicamente encefalo, comunemente detto cervello), figuriamoci ad emetterlo sottoforma di suono. Esse sbattono energicamente le loro ciglia, con un accavallamento cosce stile Sharon Stone in Basic Instinct, ma decisamente fallimentare: la coscia destra striscia pesantemente sulla cellulite della sinistra (non vi dico quando indossano la minigonna) e meno male che i loro organi sessuali sono tutti conservati all'interno del corpo.



Nella fila posteriore, su alti sgabelli, le RISERVE attendono pazienti (si fa per dire) il tuttomuscoli. La puntata, condotta da Maria (come no...le piacerebbe, visto che è inquadrata si e no una volta) si anima tra urletti isterici, lacrime di coccodrillo (con i conseguenti ceroni sciolti). Alcune tra le famose citazioni: "SEI FALSAA!!!" "MARIIIIIA" "BRAVA BRAVA BRAVA!!!", che mostrano molto bene che il loro maggior interesse è CERTAMENTE il tuttomuscoli, e MAI il mettersi in discussione per apparire davanti ai nostri occhi alle 15.00

del pomeriggio successivo. Ma purtroppo dopo tre lunghi mesi, dopo chili e chili di cerone, dopo litri di mascara, dopo miliardi di colpi di spazzola, dopo urli, strilli e sfuriate (ricordiamo che in tutto ciò il tuttomuscoli non ha nulla a che fare), il macho deve scegliere la barbie (il criterio utilizzato è ancora sconosciuto); così, tra luci abbassate, tra petali di rosa cadenti, il fustacchio confessa il suo "amore" per la dotata barbie (o per le sue urla???) e quando costei ricambia il suo IMMENSO SENTIMENTO (cioè MAI) vivono per sempre (ovvero al massimo due mesi) felici e contenti!!

L'ANGOLO DI CAVA

a cura di Nicolas Cavaletto

Capitolo I: Lo sbarco

La metropoli è illuminata da una leggera luce che viene emessa dal sole appena sorto, questa metropoli si trova a New York, un carcere fortificato di massima sicurezza, entrarvi è impossibile...pensare di uscire è follia, disse così il Felino dall'unghia rotta.

La scienza ha permesso di infrangere i cancelli dell'ignoto: solo un uomo può proteggere la Terra dagli inferi. Quest' uomo è il grandissimo e temerario.....

Scelto nella squadra First Encounter Assault Recon.

IL prescelto è Ethan Thomas, un agente di Polizia incaricato di indagare sui delitti commessi da un Serial Killer, il nostro amico dovrà affrontare il lato più violento dell' umanità.

Loro avranno solo 90 Minuti, è questo il tempo a loro disposizione.

Qui si deciderà se la tua squadra riuscirà a conquistare un Biglietto per la Germania o se dovrà lasciare in anticipo il più grande spettacolo del mondo



L'ANGOLO DELLA MUSICA

a cura di Tommaso Michellini



L'artista di cui voglio parlare questo mese è un musicista rivierasco che ha segnato in qualche modo la storia pizzighettonese. Dal Jazz al Blues, dalla Disco alla Classica: Antonio Bislenghi, alias Don Antonio. Sappiamo di lui ciò che ha fatto in questi ultimi sette anni. Inizia con il rinnovo della sala musica, da tempo trascurata e l'inserimento di un gruppo targato Oratorio San Luigi: gli attuali Biggers o De Fashion. Successivamente insonorizza e ricostruisce la sala prove e organizza i primi concerti alle feste dell'oratorio e dello sportivo. Dopo pochi anni riunisce giovani musicisti, se così si possono chiamare e istituisce il secondo gruppo: gli Out of Head. Da qui inizia il suo lungo percorso di studio di Jazz, Blues e Classica che lo porta ad acquistare addirittura otto tastiere. Nel 2007, grazie a lui, nasce il terzo gruppo, i Pumpers.

Il sottoscritto ringrazia Don Antonio per tutto ciò che è riuscito a fare in questi sette anni. Spero che questa sua grande passione possa portarlo sempre più in alto. Questo grande musicista rimarrà sempre nell'albo dell'oratorio di Pizzighettone.

CLAO DON

Abbiamo raccolto e pubblicato in queste prossime quattro pagine i pensieri di ragazzi, giovani e adulti che frequentano l'oratorio.

Questo è il modo con cui vogliamo darti il nostro saluto e dirti il nostro grazie per quello che tu hai fatto per noi negli ultimi 7 anni, sperando che tu possa farlo anche per la nuova parrocchia.

La Redazione

La festa all'oratorio per salutare Don Antonio

di Roberto Allegri

Domenica 31 agosto, alla sera, i ragazzi dell'oratorio si sono dati l'appuntamento per ringraziare e salutare Don Antonio, ormai prossimo alla nuova missione di vicario a Cremona, dal 14 settembre, infatti, sarà alla parrocchia di S.Imerio.

E' stata l'occasione per un sintetico, ma significativo escursus, dei sette anni di

permanenza del Don a Pizzighettone, con i tanti campeggi, incontri, e feste all'oratorio, rivedendo foto

e filmati, che per i primi anni possiamo definire d'epoca, la clip-video è stata realizzata, proprio per questo da History Channel, che ha anche intervistato alcuni fedelissimi dell'oratorio, per un breve pensiero sulla missione del Don nel nostro territorio!



Tra un canto e l'altro, anche questi di campeggio-memoria, con interventi estemporanei dei partecipanti alla serata, va citato uno per tutti "il Gianca"; i boys e le girls, hanno poi portato al prete, i vari regali: a partire da un cavetto di mezzo metro, (come scherzo iniziale) per arrivare a completare l'impianto audio con radio-microfono, mixer e casse acustiche!

Don Antonio ha ringraziato tutti, ed è apparso molto felice, ma per la sua proverbiale timidezza, non ha tenuto il tanto inutilmente atteso discorso.....(si sa queste cose non sono per lui, sono molto più bravi Obama e McCain a intrattenere il pubblico!)

Piuttosto ha preferito concludere con una preghiera.



Da quando ti vedevo sfrecciare sul "CIAO" sei andato sempre più veloce, con le tue idee, i progetti, i risultati e con la tua nuova moto. Grazie per quello che hai fatto e soprattutto per quello che ci lasci, sarà ns. impegno continuare con lo stesso Spirito.

Ciao



DON ANTONIO

storia lunga

Mi è stato chiesto di scrivere un pensiero di saluto a Don Antonio, lo faccio voentieri.

Però è difficile raccontare tutto quanto in questi 7 anni trascorsi insieme...

Il Signore vede e sa tutto.

L'Oratorio è stato molto animato e frequentato anche se delle volte c'erano alti e bassi, ma sotto il richiamo di Don Antonio si riprendeva di nuovo.

Comunque il bene che è stato fatto, di sicuro rimarrà nel cuore dei ragazzi e giovani, speriamo che siano capaci di rispondere ai tanti aiuti che hanno ricevuto.

Ora che ci lascia, le auguriamo di fare tutto ciò che il signore di nuovo le mette nelle sue mani, sicuro che niente di bene va perduto. La nuova missione le porti tanto entusiasmo, gioia, amore e così si compia il disegno che Dio ha preparato per lui nel suo cammino di Santità.

Le auguro tanto bene, e assicuro il mio ricordo nella preghiera.

Auguri Don Antonio!

M.T.

“... avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni ...” (Atti 1, 8).

Questo è stato il tema della GMG di Sydney 2008, ma penso che sia stato anche il tema dell'intera esperienza che hai trascorso a Pizzighettone, in questi 7 anni di oratorio vissuti insieme.

Sei stato testimone nell'informalità, nella vita di tutti i giorni, a volte molto scomodo, per le prese di posizione che uno vero stile di vita cristiano comporta; testimone al servizio dei ragazzi e degli adolescenti, che hai bacchettato tanto ma ai quali hai dato molto, accontentandoli con sala-musica e play-station ma al tempo stesso pretendendo sempre la presenza e uno stile di vita “da oratorio”. Uno stile di vita che non permette “doppie facce” per essere sempre se stessi in famiglia, in oratorio, a scuola, al bar o in ufficio.

Uno stile che ora dovrai portare in città, per una sfida forse ancora più difficile di quella pizzighettonese; e uno stile di vita e di oratorio che noi dovremo continuare a Pizzighettone: penso che questo sia il regalo più bello che ti potremo fare nel corso dei prossimi anni.

Grazie di tutto.

FEZ

P.S.: quand'è che se catum a Cremuna?

ONIO: una ga 7 anni...



Penso che con tutti noi, grandi e piccoli, abbia svolto il tuo "lavoro"...alla grande. Con i tuoi pregi (tanti) e difetti (altrettanti)!

Battute a parte, vorrei che tra i ricordi che porterai con te ci siano anche, insieme al nostro affetto, stima e gratitudine profonde.

Chiara

Bislenghi!!!

Questa persona mi ha visto crescere, e diamo pure che non si è limitata a guardare me è stata presente e per me un punto di riferimento all'interno del mio percorso di vita...

Ovvio il nostro rapporto non è sempre stato "Rosa e fiori", ma posso dire che del Don mi rimarrà un bel ricordo...

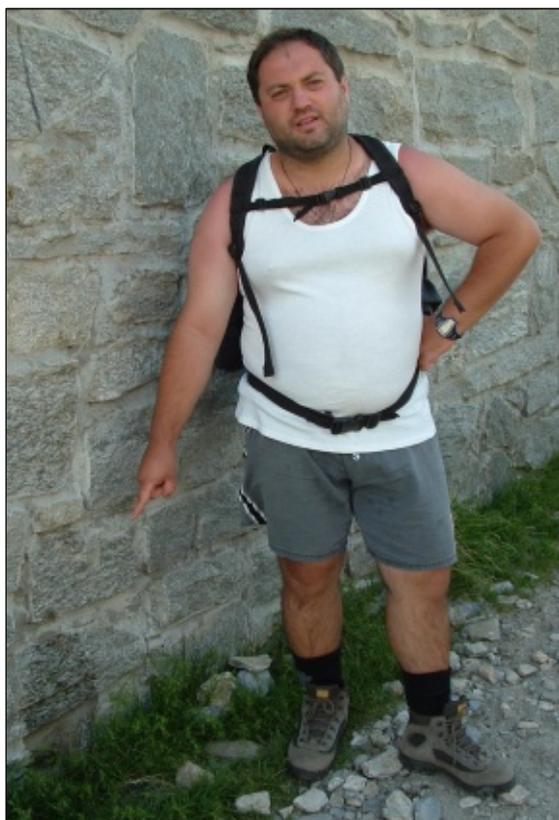
Grazie infinite

Con Affetto E.G.



Non bastano poche righe a descrivere 7 anni insieme. In realtà credo che non esistano parole appropriate perché quando si incontra qualcuno che ti aiuta a diventare quello che sei e quello che sarai è troppo anche per il linguaggio umano. Per me sei stato tutto quello di cui una ragazza di 16 anni può avere bisogno per arrivare ad essere quella che è 7 anni dopo. Ti ringrazio perché senza te non avrei potuto essere quella che sono. Sei e sarai sempre il mio angelo, ovunque e comunque. Ti voglio un'infinità di bene. Sei unico.

Cipe



Vorrei iniziare questo pensiero col dirti che mi mancherai, mi mancheranno le sgridate, le prese in giro, le chiacchierate, i ritiri, le pizzate, la pallavolo... Beh, mi mancherai tu con il tuo modo di pensare all'oratorio.

Mi hai insegnato molto e per questo ti voglio ringraziare e ti voglio dire che farò di tutto per mandare avanti l'oratorio ch hai messo in piedi!! Arrivederci don!!

Ale T.



Dunque...È piuttosto difficile dire cosa penso sul prete in così poco spazio, ma tenterò di riassumere: per prima cosa penso sia un ottimo prete, dotato dello spirito giusto.

Penso che abbia costruito un solido oratorio (non certo inteso come struttura), rafforzato il gruppo, favorito la socializzazione con diversi progetti, dalla pizza alla domenica sera ai campeggi, grazie ad iniziative ha saputo avvicinare le persone all'oratorio e a far comprendere che quest'ultimo è uno stile di vita, una seconda famiglia, un mettersi completamente a disposizione degli altri.

Personalmente ha cambiato il mio modo di vedere l'oratorio: mi ha spronato a lasciare un gruppo (o l'illusione di un gruppo) di persone per spiegare le vele alla scoperta di nuovi volti, nuove anime, nuovi AMICI. Ha provato a farmi capire lo spirito con cui si viene in oratorio e alla fine c'è riuscito. Ora so che anche se varco il portone da sola, all'interno trovo sempre qualcuno con cui stare, amici o semplici compagni di viaggio.

Gli auguro di riuscire a trasmettere questo spirito anche a Cremona, ma in fondo sono già sicura che ce la farà.

E.



Gesù tu sei il Signore della mia vita e del nostro oratorio, volevo ringraziarti per Don Antonio, per quello che ha fatto, e per quello che non è riuscito a fare. Grazie per per la sua presenza che molte volte voleva testimoniava la Tua presenza, Grazie Gesù.

Caro Gesù ti chiedo di stagli vicino nella prossima sua parrocchia, e soprattutto quando va forte in moto. Gesù grazie perchè ho imparato dal Don che non è importante la compagnia dell'oratorio ma la compagnia di Cristo, essere amici in Cristo, passare il nostro tempo in Cristo, crescere e diventare adulti in Cristo.

Signore Gesù grazie perchè tramite il nostro Vescovo hai voluto ancora mandarci un vicario, però ti sembrerà strano se ti chiedo di mandarmelo non come piace a mè, ma come piace a Te, perchè così io possa capire quale sia la tua volontà per i ragazzi e non la mia. Ti dico grazie Gesù in anticipo perchè con i semi seminati dal Don Antonio e sicuramente innrigati dal nostro nuovo vicario, daranno sicuramente grandi frutti per il nostro Oratorio, per la nostra comunità e per il nostro amato Pizzighettone.

Grazie Gesù unico Signore della nostra esistenza.

Don Antonio, mi hai lasciato molto colpito soprattutto per la tua spontaneità: nello sdrammatizzare, nello sbattere fuori le persone dall'oratorio senza pensarci due volte, nel risolvere delle questioni dicendo: "Ma sì, ghe pensarum!". Mi mancheranno (e come dire il contrario!) le tue prese in giro, che sono sempre servite, prima di tutto per far ridere gli altri, ma anche per cercare di migliorare la mia personalità ed il rapporto con gli altri. Dunque, non posso fare altro che augurarti di riuscire a migliorare anche l'oratorio in cui vai e soprattutto di trovare un altro Me da prendere in giro, anche se so che ti mancherò... Verrò a trovarti ogni tanto, quindi ti saluto con un arrivederci, perché non è di certo un addio. Grazie di tutto. A presto, Don!

Moro



O

OROLOGIO... (ovvero la PRECISIONE)

Settembre 2002: “Questo prete non è mai puntuale, uffa!!!” Devo confessarti (ma lo sai già!) che, per una “precisina” come me, è stata una “faticaccia” all’inizio collaborare con te... Ma solo all’inizio... perché poi la non precisione negli orari è stata del tutto oscurata dalla precisione dei tuoi interventi educativi e dalla forza della tua passione educativa!!!

R

(R)ACCOGLIERE

Una delle immagini più simpatiche, ma anche significative, che conservo di te è quella in cui, in sella al tuo motorino, giravi per Pizzighettone a cercare i ragazzi che non erano in Oratorio... Segno di quanto importante sia per te l’Oratorio per la crescita umana e cristiana e di quanto, forte di questa convinzione, desideri che tutti i ragazzi possano sperimentarlo!

A

ALLEGRIA

“Questo prete ride sempre! E’ fortissimo!!!” Allegria e simpatia sono state le tue armi vincenti per conquistare i ragazzi (...e le vecchiette...). L’Oratorio è stato reso bello anche da questo tuo modo di essere, dalle tue risatone, dalle tue battute, dai soprannomi affibbiati (ai quali ormai tutti tengono tantissimo, e guai a non chiamarli così!!!), dalle tue trovate esilaranti!!!

T

TENTARE

Tante volte, di fronte alle mie perplessità nei confronti di qualche iniziativa che proponevi, la tua risposta era: “Tentiamo! Se non va penseremo a qualcos’altro”... Quando lo dicevi, pensavo spesso a san Filippo, al suo non stancarsi mai di cercare mezzi e occasioni per attirare i giovani a fare il bene...

O

OROLOGIO 2... (ovvero la DISPONIBILITA’)

Non ricordo di aver mai ricevuto un “no” ogni volta che ti ho chiesto un favore... salvo poi dimenticarti di farmelo, perché nel frattempo avevi preso altri cinque o sei impegni alla stessa ora!!! La “precisina” all’inizio si arrabbiava un po’, ma con il tempo ha concluso che era un bellissimo segno della tua disponibilità verso tutti, anche se poi qualche volta le toccava rimediare...

R

RIALLACCIARE

Penso che tu abbia una rara capacità di riallacciare i rapporti con le persone... Il “buttare fuori” qualcuno dall’Oratorio ha sempre avuto lo scopo di “far buttare fuori” (=dare) il meglio di sé... E dove c’è stato chi ha accettato questa sfida e questa fatica, noi due sappiamo che ci sono stati anche grandi risultati, vero?

I

INVENTARE

“Povera me!!! Ma le pensa proprio tutte?!?” Questo è quanto ho esclamato dentro di me di fronte alla proposta di festeggiare il Capodanno fino al mattino... Ma anche di fronte alla musica rock o metal sempre assordante quando facevi le prove con i ragazzi, o di fronte alla discoteca o ai videogiochi... Bravo, don!!! Continua ad inventare modi per attirare i ragazzi a Lui...

O

ORATORIO, NATURALMENTE!

La tentazione è quella di dire che l’Oratorio di Pizzighettone non sarà più lo stesso senza di te... Ma sono certa che proprio perché hai lavorato bene in questi anni, ragazzi, adolescenti e giovani sapranno continuare a dare il meglio di sé per gli altri... E con queste premesse non ho dubbi che anche a S. Imerio la tua grande passione per l’Oratorio darà i suoi frutti!!! Buon lavoro, don!!!

srDaniela

SPORT

Olimpiadi: Pechino 2008

di Alex Terreran e Davide Moroni

Tra polemiche e medaglie, nel mese di Agosto si sono svolte le Olimpiadi cinesi e, tutto sommato, non ci sono stati episodi così gravi da metterne in dubbio il proseguimento. Dunque non ci resta che parlare delle imprese dei campioni di tutto il mondo.

Di queste Olimpiadi possiamo ricordarci molte imprese: è giusto partire dalle imprese dei singoli e quindi, innanzitutto, citiamo Usain Bolt, il giamaicano più veloce del mondo, che a Pechino ha conquistato l'oro nei 100, nei 200 e nella staffetta dei 400 col compagno Asafa Powell. Stracciato il record nei 100, Bolt ferma il cronometro sui

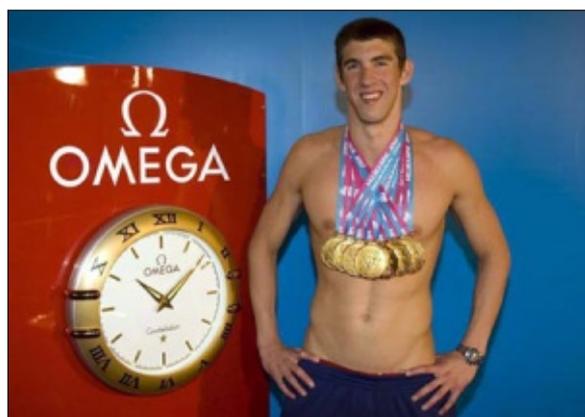


9.69 (8 centesimi in meno del record precedente) e nei 200 sui 19"30. E pensiamo anche all'aspetto puramente umano della sua vita: voleva comprarsi una motocicletta coi soldi che avrebbe portato a casa con le vittorie: non la comprerà perché la mamma non vuole. E come dimenticare poi gli otto ori di Michael Phelps, il quale, grazie alla sua dieta, in questa olimpiade è riuscito a battere il record del mondo. Dopo il campione di nuoto americano, citiamo anche il Dream Team di Basket: U.S.A. finalmente e meritatamente sul gradino più alto del podio, dopo anni di continui flop. Arriva adesso il

momento di ricordare tutte le medaglie italiane: 29 in totale e guadagnate soprattutto nelle discipline più inaspettate, come nella boxe e nella scherma, sia a squadre che senza.

Ricordiamo, per esempio, la formidabile squadra di scherma, con Valentina Vezzali per la terza volta oro olimpico nel fioretto femminile. Una nota anche per la discussa Federica Pellegrini, che ha confermato la sua bravura nei 200 stile libero.

Ultimi ma non meno importanti sono gli altri sport, come il tiro al



piattello, lotta greco romana e Judo, con Giulia Quintavalle oro olimpico per la prima volta in carriera. E come dimenticarsi della Boxe: Italia a medaglie in tutte e tre le categorie con Cammarelle (oro), Russo (argento) e Picardi (bronzo).

Abbiamo dovuto riscontrare anche delle delusioni. Si può partire dalla pallavolo: maschi sconfitti dal Brasile e femmine fuori con gli U.S.A. Da non dimenticare anche la Pallanuoto, dove l'Italia è stata sconfitta dall'Olanda, per quanto riguarda il Setterosa, e dagli Stati Uniti il Settebello. Parlando di delusioni però, non dobbiamo tralasciare gli azzurri del calcio di Casiraghi, che hanno abbandonato Casa Italia dopo la sconfitta per 3-2 in semifinale contro il Belgio.



Ora la torcia olimpica è passata alla città di Londra, che nel 2012 ospiterà a sua volta i giochi olimpici. Nella speranza di non aver dimenticato nessuno nel resoconto delle medaglie, non possiamo far altro che salutarci dicendo: "Arrivederci a Londra 2012!"

CHI SALE & CHI SCENDE

di Nicolas Corazza e Andrea Zanoni

SPORT

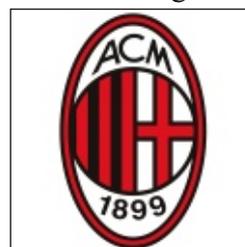
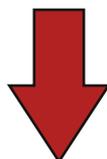
CINA

La nazione più popolata del mondo, forse perché giocava in casa o forse perché ha avuto sportivi ben più numerosi e forti delle altre nazioni partecipanti alla medesima gara, ha portato a casa il maggior numero di medaglie dalle olimpiadi terminate circa un mese fa a Pechino.



MILAN

La povera squadra di Ancelotti, oltre ad aver rinunciato alla Champions di quest'anno, ha perso anche la partita contro il Bologna di Domenica 31 Agosto, perdendo così un punto sulle sue rivali Inter e Juventus, che anche loro avrebbero però potuto fare meglio.



SPETTACOLO

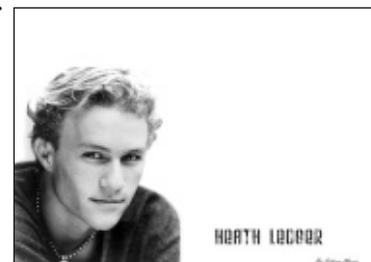
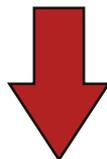
IL CAVALIERE OSCURO

Batman si è classificato tra i primi classificati per i migliori incassi di quest'ultimo periodo, sfoderando una sceneggiatura e un cast che molti dovrebbero invidiare, tra cui Ledger nei panni del fantastico Joker.



HEATH LEDGER

Proprio grazie a lui il film di cui abbiamo appena parlato (Il Cavaliere Oscuro) ha avuto un enorme successo, l'unica nota negativa è che dopo le riprese l'attore americano è stato trovato privo di vita nel suo appartamento di SoHo a New York.



MUSICA

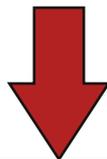
DRAGONFORCE

Molti non lo conoscono, ma molti sì. Dragonforce, questo è il nome del gruppo che ha appena riscosso grande successo nel campo del metal col loro ultimo album Ultra Beatdown.



MICHAEL JACKSON

Il famoso cantante-ballerino dovrebbe compiere 50 anni, ma è stato abbandonato dai suoi familiari per averli esclusi quando aveva appena l'età dei primi suoi veri successi.

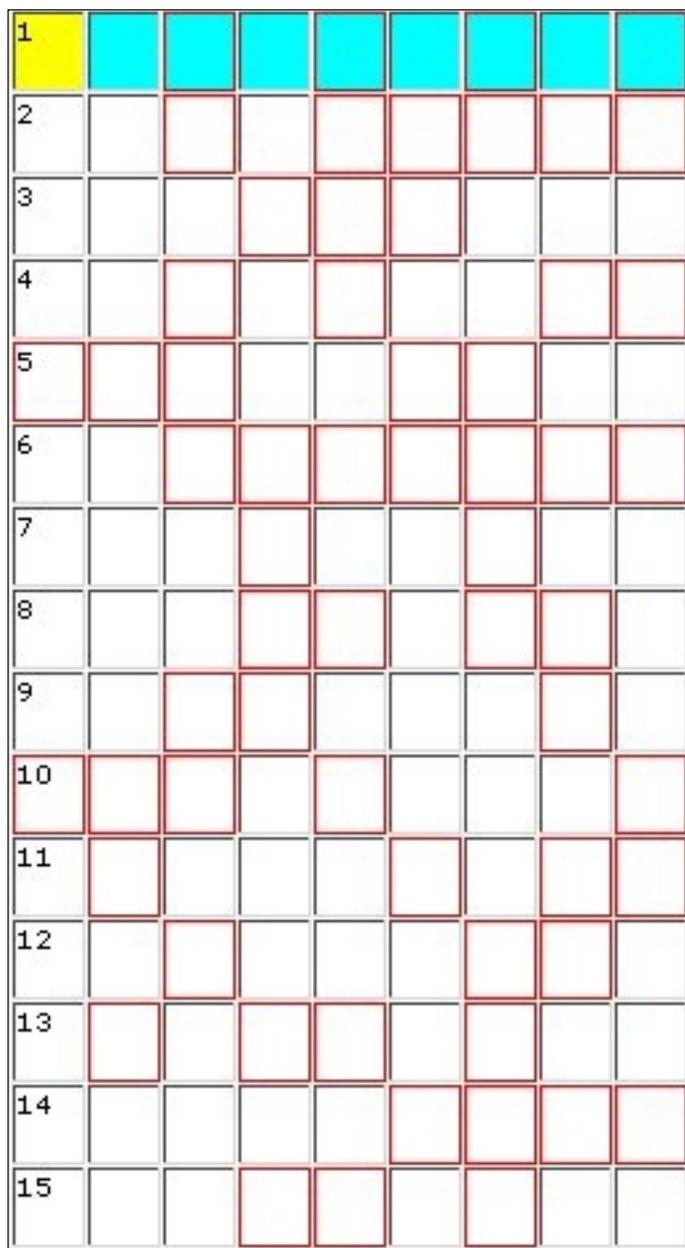


L'eco di Dio

Giorni	Appuntamenti
1	
2	
3	
4	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
5	
6	
Dom 7	Messa ore 10.00 in S.Bassiano per il saluto a Don Antonio
8	
9	
10	
11	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
12	
13	Presentazione squadre U.S. San Luigi
Dom 14	Messa ore 10.00 in S.Giuseppe per l'inizio della Festa dell'oratorio Gli "Anta" alla riscossa ore 21.00 all'oratorio B.V.G. Momento di preghiera all'oratorio S.Luigi ore 21.00
15	
16	
17	Caccia al tesoro ritrovo all'oratorio S.Luigi ore 21.00
18	Testimonianza dalla GMG di Sydney ore 21.00
19	Serata dei campeggi all'oratorio S.Luigi ore 21.00
20	Canta che ti passa 2008 ore 21.00 all'oratorio S.Luigi
Dom 21	Serata musicale all'oratorio S.Luigi ore 21.00
22	Catechesi adolescenti ore 21.00 all'oratorio S.Luigi
23	
24	
25	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
26	
27	
Dom 28	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
29	Catechesi adolescenti ore 21.00 all'oratorio S.Luigi
30	
31	

GIOCATE E DIVERTITEVI!!!

Rispondendo correttamente alle definizioni date, nelle caselle con doppio bordo si potrà leggere una massima.



Orizzontali:

1. In siciliano vuol dire piccolo. 2. Sono sacri quelli del sacerdote. 3. Casa cinematografica americana fondata nel 1914. 4. Così è detto un tipo di colore rosso, molto vivo e lucido, con riferimento ad una famosissima città campana. 5. Viene pubblicato ad intervalli regolari. 6. Temere, avere paura di. 7. Condurre a perfezione (lat.). 8. Mantello pilifero ricavato dalla pelle di animali morti. 9. Johann, compositore tedesco di musiche per organo e clavicembalo. 10. Zona marginale della città. 11. Mettere in atto, esercitare. 12. Permette di suonare l'organo...senza mani! 13. Uno dei vertici del famoso Quadrilatero. 14. Suscettibili, scontroso. 15. Premessa, discorso introduttivo.

L'eco di Dio
Pubblicazione ciclostilata in proprio e diffusa all'interno dell'oratorio di Pizzighettone

Direttori responsabili
MAURO TAINO
PAOLO CAPELLI

Vicedirettore
GIOVANNI ORSI

Caporedattrice
ELEONORA BOSSI

Redazione
ROBERTO ALLEGRI
NICOLAS CAVALETTO
ALESSANDRA CIPELLETTI
NICOLAS CORAZZA
NICOLA DUSI
LUCA GALLUZZI
TOMMASO MICHELINI
DAVIDE MORONI
ALEX TERRERAN
ANDREA ZANONI

Adattamento web
CHICCHI

Impaginazione e grafica
PAOLO CAPELLI

Collaboratori per questa edizione

Direzione e redazione
Stanza del Consiglio
c/o Oratorio San Luigi
Via Don Zanoni, 3
26026 Pizzighettone (CR)

Internet
www.oratoriopizzighettone.it/giornalino.htm

E-mail
giornalino@oratoriopizzighettone.it

Per eventuali spazi pubblicitari rivolgersi alla redazione.